

Macroeconomia del turismo
Primo modulo - Economia dello sviluppo
Paolo Figini (paolo.figini@unibo.it)

Programma

Mercoledì 29 Ottobre; 16 – 18: Introduzione al corso; definizioni e concetti

Giovedì 30 Ottobre; 11 – 13: PIL e crescita: limiti e alternative; l'ISU

Martedì 4 Novembre; 14 – 16: Povertà e disuguaglianza

Mercoledì 5 Novembre; 16 – 18: La crescita esogena

Giovedì 6 Novembre; 11 – 13: La crescita esogena (2 parte)

Martedì 11 Novembre; 14 – 16: La crescita endogena (modelli con capitale umano)

Mercoledì 12 Novembre; 16 – 18: La crescita endogena (modelli R&D)

Giovedì 13 Novembre; 11 – 13: Crescita e globalizzazione;

Martedì 18 Novembre; 14 – 16: Globalizzazione, disuguaglianza e povertà;

Mercoledì 19 Novembre; 16 – 18: Le politiche dello sviluppo: le organizzazioni internazionali;

Giovedì 20 Novembre; 11 – 13: Sviluppo e istituzioni;

Martedì 25 Novembre; 14 – 16: Politiche dello sviluppo a confronto: export-led vs. import substitution;

Mercoledì 26 Novembre; 16 – 18: Politiche dello sviluppo a confronto: export-led vs. import substitution (2 parte);

Giovedì 27 Novembre; 11 – 13: Politiche dello sviluppo a confronto: il debito estero

Martedì 2 Dicembre; 14 – 16: Politiche dello sviluppo a confronto: il debito estero (2 parte)

Orario di ricevimento – tutti i mercoledì, ore 14.

Lezione 01 - Sviluppo e Crescita: definizioni e concetti, fatti e prospettive

Fatti e domande

Fatto: i paesi hanno valori di reddito e tassi di crescita tra loro molto diversi:

Domande: come si misura la ricchezza? Come si misura lo sviluppo (economico)?

Diversi aggregati:

a) *Prodotto Interno Lordo (PIL)*: Valore complessivo dei beni e servizi prodotto all'interno di un paese in un anno e destinati ad usi finali (C+I+X). Questa è la classifica dei paesi in base al valore complessivo del PIL (dati del 2006 – Tabella 1)

- Stati Uniti: 13 164 miliardi di dollari (#1)
- Italia: 1 851 miliardi di dollari (#7)
- G8 (1. USA, 2. Giappone, 3. Germania, (Cina), 5. Regno Unito, 6. Francia, 7. Italia, 8. Canada, (Spagna), 11. Russia)
- La Cindia è ormai una potenza mondiale: 4. Cina, 12. India
- Egitto: 107,5 miliardi di dollari (#50)
- Botswana: 11,1 miliardi di dollari (#100)
- Repubblica Centrafricana: 1,48 miliardi di dollari (#150)
- Kiribati: 70 milioni di dollari (#180)

Il PIL dipende dalla grandezza del paese: una misura più precisa del grado di ricchezza dei cittadini è il:

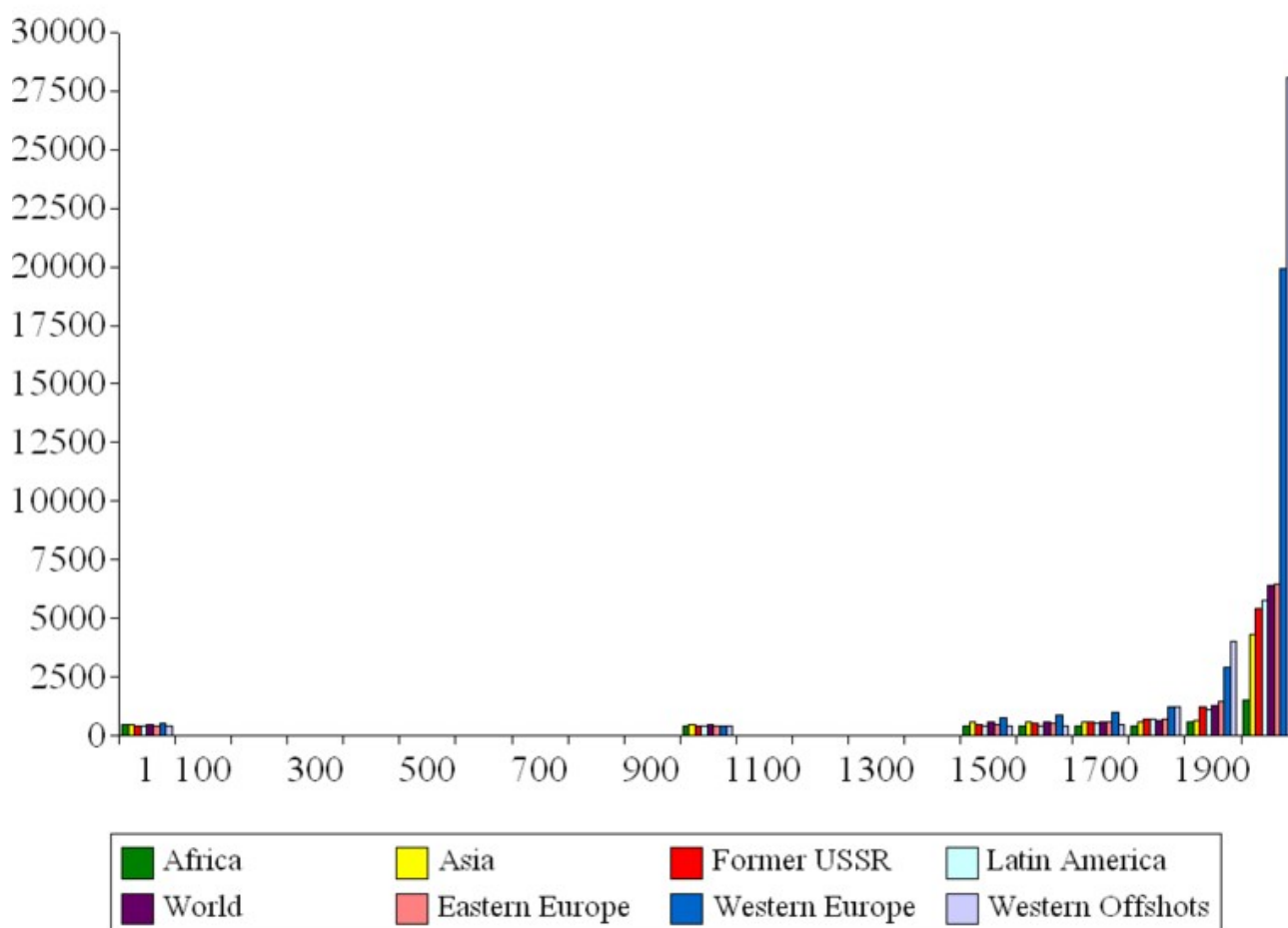
b) *PIL pro-capite* = PIL / numero delle persone

Questa è la classifica dei paesi in base al valore del PIL pro-capite (dati del 2006 – Tabella 2)

- Lussemburgo 70 330 dollari (#1)
- Norvegia 68 430 (#2)
- Stati Uniti 44 710 (#8)
- Italia 31 940 (#20)
- Turchia 7 080 (#50)
- Capo Verde 2 190 (#100)
- Mali 460 (#150)
- Burundi 100 (#174)
- La Cindia è una regione ancora (per poco) relativamente povera: 102. Cina (2010), 129. India (820).
- I dati medi, spesso, vogliono dire poco: il reddito medio a livello mondiale, nel 2006 è di 7 940 dollari.

Nella storia mondiale, la crescita economica è comunque un fenomeno molto recente:

World GDP/capita 1-2003 A.D.



Fonte: Angus Maddison's "[World Population, GDP and Per Capita GDP, 1-2003 AD](http://www.ggdc.net/)" at The Groningen Growth and Development Centre. <http://www.ggdc.net/>. Il grafico include dati per gli anni: 1, 1000, 1500, 1600, 1700, 1820, 1900, and 2003 A.D. L'Europa Occidentale è a riga 23, "Total 29 Western Europe", le Economie di Origine Europea (Australia, New Zealand, Canada, USA) sono a riga 29. L'Europa Orientale è a riga 38, L'ex URSS a riga 65, l'America Latina a riga 94, l'Asia a riga 139, l'Africa a riga 195. Il mondo intero è a riga 199. La scala delle ordinate è espressa in Dollari USA a prezzi del 1990 calcolati secondo il metodo di Geary-Khamis.

Il PIL pro-capite è comunque un indicatore fuorviante del livello di ricchezza individuale in quanto il costo della vita diverge tra paesi. Per fare dei confronti internazionali, è necessario correggere il:

c) *PIL pro-capite per la parità di potere d'acquisto* (Purchasing Power Parity – PPP) calcolando le differenze tra il costo della vita dei diversi paesi. Il tasso di cambio da utilizzare per tradurre tutte le valute locali in una unica valuta (normalmente il dollaro) su cui fare i confronti non è quindi una scelta banale.

- Il tasso di cambio corrente risente delle variazioni cicliche e speculative, delle decisioni di politica monetaria e non è quindi un indicatore preciso (vedi cambio Euro / Dollaro).

- Il tasso di cambio aggiustato per la parità di potere d'acquisto riflette le effettive differenze nel costo della vita. Senza questo aggiustamento il reddito dei paesi in via di sviluppo sarebbe sottovalutato.
- Esempio con 2 paesi (Messico e USA) e due valute (peso e dollaro)
 Se il tasso di cambio corrente è $1 \text{ USD} = 2 \text{ pesos}$ e se $Y_{\text{MEX}} = 1000 \text{ Pesos}$, tradotto al tasso di cambio effettivo, $Y_{\text{MEX}} = 500 \text{ dollari}$. Se $Y_{\text{USA}} = 1000 \text{ USD}$, Y_{USA} è il doppio di Y_{MEX} .
 Ma se il bene rappresentativo costa 20 USD negli USA e 25 pesos in Messico (l'equivalente di 12,5 dollari), $Y_{\text{USA}} (\text{PPP}) = 1000 / 20 = 50$ e $Y_{\text{MEX}} (\text{PPP}) = 1000 / 25 = 40$. Di conseguenza Y_{USA} è solo il 25% in più di Y_{MEX} .
- Nella realtà, non esistendo un solo bene che viene consumato, i problemi sono enormi e diversi metodi coesistono nella pratica.
- *BigMac index!*

In generale, il PPP viene calcolato in rapporto agli Stati Uniti, cioè considerando che il PIL pro-capite USA sia uguale al PIL pro-capite USA, PPP (Tabella 3):

- Lussemburgo 60 870 (#1)
- Norvegia 50 070 (#2)
- Brunei 49 900 (#3)
- Stati Uniti 44 070 (#4)
- Italia 28 970 (#23)
- Argentina 11 670 (#50)
- Cina 4 660 (#99)
- India 2 460 (#119)
- Nepal 1 010 (#150)
- Liberia 260 (#167)

Il valore del PIL indica la posizione di un paese nella scala della ricchezza. A livello dinamico è fondamentale analizzare la velocità alla quale la ricchezza cambia nel corso del tempo:

d) Analisi del *tasso di crescita*: variazione percentuale del reddito nel corso di un anno: $(Y_1 - Y_0) / Y_0$. Nella tabella 4 abbiamo calcolato il tasso medio annuo di crescita del reddito pro-capite nel periodo 1996-2006:

- Azerbaijan 11,7% (#1)
- Armenia 9,5% (#2)
- Cina 8,1% (#5)
- Irlanda 5,3% (#19)
- Stati Uniti 2,1 (#90)
- Italia 1% (#135)
- Giappone 0,9% (#138)
- Guinea Bissau -4,2% (#167)

Piccole variazioni del tasso di crescita hanno effetti dirompenti sul livello di ricchezza nel lungo periodo: prendiamo due paesi che partono dallo stesso livello di reddito ($Y=100$) e vediamo cosa succede dopo 50 anni se il primo cresce al tasso del 2% annuo e il secondo al tasso del 3% annuo:

$$Y_A = 100 (1 + 0,02)^{50} = 269,16$$

$$Y_B = 100 (1 + 0,03)^{50} = 438,39$$

Il secondo paese ha un reddito del 63% superiore al primo!

Tutto ciò a livello reale: tutti questi dati sono stati calcolati dopo aver depurato i redditi monetari dagli effetti dell'inflazione. E' infatti importante depurare l'aumento del prodotto dall'eventuale variazione dei prezzi—se varia un valore è perché è variata la quantità o il prezzo?—, ed è per questo che si calcolano le quantità a prezzi costanti. Ovvero, per il confronto del PIL tra due anni, si calcolano i valori utilizzando i prezzi di un solo anno, cosicché ogni eventuale variazione mostrerà la variazione delle quantità prodotte e non la variazione dei prezzi. Le variazioni dei prezzi vengono generalmente misurate con degli indici di prezzo (ce ne sono vari, come l'indice dei prezzi al consumo). L'anno di riferimento x che viene scelto per i prezzi viene detto anno base. Il valore così calcolato del PIL viene detto a prezzi costanti in base anno x . Ovviamente, nella pratica il prodotto o reddito nazionale non vengono calcolati utilizzando i prezzi individuali dei singoli beni (sarebbe troppo dispendioso): allo scopo si usa pertanto quello che si chiama deflattore del PIL (o del reddito). Nel calcolo del *deflattore* da utilizzare, ci sono i noti problemi di misurazione del livello di inflazione e di adeguamento del paniere dei beni (qualità, sostituzione, rappresentatività).

Da questi dati nascono alcune domande a cui cercheremo di dare una risposta nel corso delle lezioni:

- Perché la ricchezza si misura attraverso il reddito pro-capite? Questi indicatori sono adeguati? Che relazione c'è tra ricchezza, benessere e sviluppo?
- Perché esistono delle differenze così grandi tra i paesi sia in termini assoluti sia in termini di tassi di crescita? Quali sono i fattori che “spiegano” la crescita? Quali sono i modelli della crescita su cui ragionano gli economisti? Che ruolo può giocare la politica economica nel processo di crescita? C'è un meccanismo naturale di convergenza tra i paesi?
- Che lezione possiamo imparare dai percorsi di sviluppo intrapresi dai diversi paesi? Quali sono le teorie dello sviluppo? Ci sono modelli di riferimento (come quello asiatico) oppure ogni paese ha una sua propria storia che è irripetibile e deve trovare un proprio autonomo modello di crescita e sviluppo?

- Qual è il percorso di sviluppo economico del mondo nel lungo periodo? Che cosa è la globalizzazione? Quali sono i suoi effetti sulla crescita, la povertà e la disuguaglianza?